

COMITATO REGIONALE CAMPANIA

via Strettola Sant'Anna alle Paludi, 115 – 80142 Napoli

Tel. (081) 5537216 – 282218 – 207803 – 288188 – 288189 – 288190

Fax (081) 5544470 – 282234

Sito Internet: www.figc-campania.it

e-mail: info@figc-campania.it

Stagione Sportiva 2009/2010

Comunicato Ufficiale n. 53 del 9 dicembre 2009

COMUNICAZIONI DEL COMITATO REGIONALE

ASSEMBLEA REGIONALE

DELLE SOCIETÀ DEL COMITATO REGIONALE CAMPANIA

Si pubblica, in allegato al presente Comunicato Ufficiale, del quale costituisce parte integrante, la **Relazione assembleare sportiva**.

Il presente Comunicato Ufficiale sarà distribuito alle società nell'Assemblea del 10 dicembre p.v.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

DELLE SOCIETÀ DEL COMITATO REGIONALE CAMPANIA

NAPOLI – RAMADA NAPLES HOTEL – GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2009

PRIMA CONVOCAZIONE ORE 15.00 – SECONDA CONVOCAZIONE ORE 16.00

(già pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 48 del 26 novembre 2009 – pagg. 889/ 890)

Previa autorizzazione della Lega Nazionale Dilettanti, l'Assemblea Regionale delle società del Comitato Regionale Campania è convocata per

giovedì 10 dicembre 2009,

presso la Sala Congressi del RAMADA NAPLES HOTEL – via Galileo Ferraris, n. 40 – Napoli

alle **ore 15.00** in prima convocazione ed alle **ore 16.00** in seconda convocazione, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Verifica dei Poteri;
2. Costituzione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea;
3. Esame e discussione della Relazione del Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Campania;
4. Esame e discussione della gestione contabile del Comitato Regionale Campania, relativa all'esercizio finanziario 2008/2009;
5. Elezione del Responsabile regionale del Calcio Femminile (*);
6. **Premiazioni delle società, in ordine alle stagioni sportive 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009;**
7. **Premiazioni dei Corsi per Dirigenti Sportivi, in ordine alla stagione sportiva 2008/2009;**
8. Varie ed eventuali.

L'Assemblea sarà regolata dalle norme statutarie e regolamentari, vigenti alla data del suo svolgimento.

Nel rispetto del Regolamento Elettorale della L.N.D., le operazioni di Verifica dei Poteri e di scrutinio saranno espletate dalla Commissione Disciplinare Territoriale del Comitato Regionale Campania, riunita in apposito collegio di garanzia elettorale.

La Verifica dei Poteri sarà effettuata, presso la sede dell'Assemblea, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 di giovedì 10 dicembre 2009.

Il modello per la delega, relativo alle società aventi / non aventi diritto al voto per l'Assemblea del 10 dicembre 2009, è stato spedito a mezzo posta. È, peraltro, possibile anche stamparlo dal Sito Internet di questo C.R.

DELIBERA DELLA COMMISSIONE DISCIPLINARE TERRITORIALE DEL C.R. CAMPANIA – L.N.D. – COLLEGIO DI GARANZIA ELETTORALE (ART. 9, SECONDO E QUARTO CPV., DEL REGOLAMENTO ELETTORALE DELLA LEGA NAZIONALE DILETTANTI), IN ORDINE ALL’ASSEMBLEA ELETTIVA DEL 10 DICEMBRE 2009, CONVOCATA CON IL COMUNICATO UFFICIALE DEL C.R. CAMPANIA – L.N.D., N. 48 DEL 26 NOVEMBRE 2009, IN ORDINE ALL’AMMISSIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA, DI CUI AL N. 5 DELL’ORDINE DEL GIORNO (ELEZIONE DEL RESPONSABILE REGIONALE DEL CALCIO FEMMINILE).

Riunione del 4 dicembre 2009 – avv. Paolo Spina, Presidente f.f.; avv. Francesco Mottola e dott. Serafino Mirone, Componenti.

La Commissione Disciplinare Territoriale del C.R. Campania – L.N.D.:

- riunita, come da apposita convocazione, in speciale Collegio di garanzia elettorale, in ordine alla candidatura di cui all’epigrafe, nel rispetto dei termini temporali di cui alla vigente normativa (Regolamento Elettorale della Lega Nazionale Dilettanti, con visto di conformità, di cui al Comunicato Ufficiale n. 75/A dell’1.12.2008 della F.I.G.C., pubblicato, nel suo testo integrale, sul Comunicato Ufficiale n. 72 del 4.12.2008 della medesima Lega Nazionale Dilettanti ed allegato al Comunicato Ufficiale n. 49 dell’11.12.2008 del C.R. Campania – L.N.D.;

- letta la nota del C.R. Campania – L.N.D. – F.I.G.C., prot. n. 5178 in data odierna, con la quale è stato comunicato a questa Commissione Disciplinare:

a) che, alla scadenza del termine temporale per la presentazione delle candidature per la carica, di cui all’epigrafe, è stata depositata presso la Segreteria del Comitato stesso, con la firma della candidata apposta all’atto del deposito, la candidatura della dott. ssa Clotilde Capparelli alla carica di Responsabile regionale del Calcio Femminile a Undici (come dal richiamato n. 5 dell’Ordine del Giorno, di cui all’avviso di convocazione dell’Assemblea), acquisita al protocollo del Comitato medesimo, al n. 5048, in data 2 dicembre 2009;

b) che alla candidatura, di cui alla precedente lettera a), sono state allegate, in originale, le designazioni di nove su dieci, tra le società “pure” (ovvero, che svolgono, con la loro prima squadra, attività di Calcio Femminile a Undici), della medesima attività, nell’ambito del C.R. Campania (acquisite al protocollo del Comitato stesso in data 1° dicembre 2009);

c) che in data 3 dicembre 2009 è stata acquisita, in originale, al protocollo del C.R. Campania, al n. 5107, la designazione, a favore della candidata, dott. ssa Clotilde Capparelli, della decima società “pura”, della medesima attività di Calcio Femminile;

- rilevata la conformità dell’innanzi indicata candidatura alle relative prescrizioni del citato Regolamento Elettorale, come dall’art. 8, primo e terzultimo cpv., nonché come dall’art. 9, secondo e quarto cpv., atteso anche che alla candidatura sono state allegate le già richiamate designazioni di società, aventi diritti al voto nell’Assemblea Elettiva del 10 dicembre 2009, in numero di dieci, che non soltanto eccede la quota minima, prescritta nella misura di 1=(una) designazione, ma corrisponde esattamente al numero totale di società “pure” di Calcio Femminile a Undici del C.R. Campania – L.N.D.;

- preso atto che l’autocertificazione, presentata dalla nominata candidata, è stata formalizzata con dichiarazione conforme sia alle prescrizioni, di cui all’art. 29 (*Cariche federali – Requisiti ed incompatibilità*) dello Statuto della F.I.G.C. (all’atto in vigore, approvato nell’Assemblea Nazionale Straordinaria del 22 gennaio 2007 e pubblicato dalla F.I.G.C. sul Comunicato Ufficiale n. 90 del 21 marzo 2007), sia alla normativa del richiamato Regolamento Elettorale della Lega Nazionale Dilettanti;

- constatato che non risulta alcun motivo di incompatibilità della candidatura medesima, o comunque ostativo ad essa;

- verificata, dunque, in ordine all’Assemblea Elettiva del 10 dicembre 2009 del C.R. Campania – L.N.D., l’ammissibilità della candidatura, della persona fisica innanzi indicata, alla carica di cui all’epigrafe;

tanto premesso e considerato

DELIBERA

che sia ammessa all’Assemblea Elettiva delle società del C.R. Campania – L.N.D. del 10 dicembre 2009 la candidatura della dott. ssa Clotilde Capparelli, disponendo che alla nominata candidata ammessa sia trasmessa la relativa comunicazione telegrafica, nel rispetto delle modalità e dei termini, di cui all’art. 9, quarto cpv, del più volte citato Regolamento Elettorale della Lega Nazionale Dilettanti.

Pubblicato in NAPOLI ed affisso all’albo del C.R. Campania il 9 dicembre 2009

**Il Segretario
Vincenzo Pastore**

**Il Presidente
Salvatore Colonna**

ASSEMBLEA REGIONALE
DELLE SOCIETÀ L.N.D. / S.G.S.
DEL C.R. CAMPANIA – F.I.G.C.

Napoli – Ramada Naples Hotel – 10 dicembre 2009

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DEL COMITATO REGIONALE CAMPANIA
SULL'ATTIVITÀ DAL 16 FEBBRAIO 2009

L'IMPEGNO ASSEMBLEARE RISPETTATO

Agli amici Presidenti e Delegati delle società, del calcio dilettantistico e giovanile campano, presenti in numero davvero impressionante in occasione dell'Assemblea del 16 febbraio scorso (nello stesso, ospitale albergo, il *Ramada Naples Hotel* di Napoli, nel quale si terrà questa nuova riunione assembleare regionale del 10 dicembre 2009), era stato garantito che sarebbe stata indetta una successiva Assemblea, finalizzata anche e soprattutto alla giusta premiazione degli anni sportivi 2006/2007 e 2007/2008 (ai quali s'è aggiunta, al 30 giugno 2009, quella relativa al 2008/2009).

S'era anche detto (con puntuale precisazione sul Comunicato Ufficiale del Comitato) che sarebbero state organizzate delle riunioni, a livello provinciale e zonale, per un incontro cordiale, *ravvicinato*, con la possibilità di un colloquio diretto, tra la dirigenza regionale ed i rappresentanti delle società, autentico ed unico vero *nucleo* dell'organizzazione calcistica (come di quella di tutte le altre discipline sportive).

Dunque, eccoci qui, con questo nuovo appuntamento assembleare, preceduto da questa *Relazione sportiva* ovviamente sintetica, considerato che c'eravamo lasciati soltanto sette mesi or sono.

Eccoci, sia pure con qualche mese di ritardo rispetto alla data prevista. Su questo punto, è doverosa una puntualizzazione: il Comitato Campania non utilizzerà mai in modo improvvido, né superficiale, le risorse economiche (che provengono, è giusto ribadirlo, in larga misura dalle società affiliate nel suo ambito). Si era atteso, per indire l'Assemblea (i cui costi, sia pur contenuti nella misura minima possibile, non sono certo da trascurare), che venisse definita la vicenda delle modifiche allo Statuto della F.I.G.C., nell'auspicio di poter dialogare con le società campane su aspetti così essenziali, innanzitutto per loro, quali quelli delle innovazioni statutarie.

Orbene, preso atto che la vicenda dello Statuto non appare definibile a breve termine, si è valutato improduttivo rinviare ancora il momento assembleare programmato.

LE PREMIAZIONI ASSEMBLEARI

Nel corso dell'assemblea del 10 dicembre 2009, saranno premiate le società vincitrici del rispettivo girone del campionato di appartenenza (di Calcio a undici, di Calcio Femminile e di Calcio a Cinque), nonché quelle prime classificate nella speciale graduatoria della Coppa Disciplina, nelle fasi regionali della Coppa Italia Dilettanti di Calcio a undici e di Calcio a Cinque e nelle fasi regionali dell'attività *Juniores* ed Amatori. Sarà effettuata, tutta insieme la premiazione degli ultimi tre anni sportivi (2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009). Ci sarà, dunque, uno spettacolare colpo d'occhio, con una bellissima *distesa* di coppe.

Come si ricorderà (e come era stato anche formalmente precisato, nella precedente *Relazione sportiva assembleare* e sui Comunicati Ufficiali del Comitato Campania), soprattutto per questa premiazione (alla quale sarebbe stato impossibile provvedere al termine dell'assemblea elettiva, già da solo molto impegnativa e lunga, del 16 febbraio scorso), era stata programmata questa nuova riunione generale delle società.

Essa è stata, peraltro, preceduta da una serie di incontri provinciali e zionali, nelle cinque province della Campania, per illustrare nel modo più diretto, in un fecondo colloquio Comitato / società, gli aspetti salienti dell'attività, i problemi, le novità, le realizzazioni del Comitato.

Nell'assemblea si procederà, inoltre, alla consegna dell'attestato ai numerosi iscritti (dirigenti di società, studenti universitari uditori e dirigenti federali), che hanno partecipato, con esito positivo, ai *Corsi per Dirigenti Sportivi*, organizzati dal Comitato (nel 2008/2009, come per gli anni sportivi precedenti, essi si sono tenuti presso l'Università "Federico II" di Napoli, l'Università di Salerno e le sedi provinciali del C.O.N.I. di Caserta e di Benevento).

L'ELEZIONE DELLA NUOVA RESPONSABILE REGIONALE DEL CALCIO FEMMINILE

In occasione dell'assemblea, si procederà anche all'elezione della nuova Responsabile regionale del Calcio Femminile campano. Candidata unica, con la designazione unanime di tutte e dieci le società del settore, è la **dott.ssa Clotilde Capparelli**, che sarà la più giovane dirigente federale, a livello regionale, d'Italia.

Dinamica, sempre sorridente, ex calciatrice, docente in ambito scolastico la mattina, istruttrice di calcio nel pomeriggio, ma anche *manager* nel mondo dello spettacolo, la ventisettenne Clotilde, ormai cortissima di acquisire l'importante carica (grazie alla fiducia delle società del suo settore, il Calcio Femminile), la ricoprirà per un periodo quasi quadriennale (le successive elezioni sono previste per febbraio 2013): un periodo di tempo più che sufficiente, per programmare ed attuare un progetto di *rilancio* e di vitalizzazione della disciplina, l'unica che non riesce a decollare nella nostra regione.

GLI ONERI ASSICURATIVI A CARICO DELLE SOCIETÀ

La presenza del Presidente Tavecchio all'Assemblea del 10 dicembre 2009 consente di aprire un discorso su un argomento, nei riguardi del quale le società campane hanno mostrato, nelle riunioni provinciali e zionali pre-assembleari, una sensibile attenzione: gli oneri assicurativi.

L'amico Carlo ha più volte dichiarato che, nella sua politica dei servizi, gli oneri assicurativi (divenuti obiettivamente pesanti, anche perché indistinti, tra le varie categorie) sarebbero stati assunti, in futuro, a carico della L.N.D. Sul punto, il Comitato Campania ha segnalato, anche formalmente, le sue osservazioni, che s'incentrano su alcuni parametri, tra i quali appare ineludibile sottolineare che gli addebiti per le assicurazioni rappresentano il fattore primario delle dichiarazioni di inattività, al termine di ogni anno sportivo, di numerosi sodalizi dell'attività *di base* (Terza e Seconda Categoria di Calcio a Undici, Calcio a Cinque – Serie D, Calcio a Cinque Femminile, Calcio a Cinque *Juniores*).

È pur vero che, nel Comitato Campania, sono – da lunghissimo periodo – più numerose le società nuove affiliate, che quelle che vengono dichiarate inattive. Ma il fenomeno non può essere né ignorato, né sottovalutato. Deve, anzi, essere affrontato, con un intervento risolutivo.

L'occasione potrà essere offerta dall'uno per mille della mutualità. Si ipotizza un importo consistente, a favore della Lega Dilettanti. Il Comitato Campania, a nome delle sue società, chiede al Presidente **Tavecchio** di portare a compimento l'opera, che ha da tempo preannunciato: l'assunzione, a carico della Lega Dilettanti, degli oneri assicurativi.

Nel frattempo, potrà essere attivata quella *gradualità* di addebiti, che appare conforme anche alla logica: un calciatore di Terza Categoria, od una calciatrice di Calcio a Cinque Femminile, si allenano una / due volte a settimana e disputano gare in numero nettamente inferiore, rispetto ad un calciatore di una società di Eccellenza: è davvero equilibrato un addebito identico, per tutti e tre gli atleti?

IL NUOVO STATUTO DELLA F.I.G.C.: **A QUANDO L'ASSEMBLEA NAZIONALE STRAORDINARIA?**

Ritornando alla *vexata quaestio* del nuovo Statuto della F.I.G.C., il Comitato Campania chiede all'amico **Carlo Tavecchio**, nella sua qualità di Vice Presidente Vicario della F.I.G.C., oltre che come Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, un intervento continuo, incessante, incalzante, fino ad essere risolutivo.

D'altronde, il Presidente **Tavecchio** ha ribadito il concetto, in modo chiarissimo ed asciutto, anche recentissimamente, il 30 novembre scorso, al *Teatro Olimpico* di Roma, in occasione della riuscitissima celebrazione dei cinquant'anni della Lega Dilettanti: *"Senza le società di calcio, non esisterebbero né i calciatori, né gli allenatori, né gli arbitri"*.

Qualcuno (anzi, più di qualcuno) finge di dimenticare questo, che pure è un assioma e che, in quanto tale, non necessita neppure di dimostrazione, tanto è palmare la sua verità.

LA PREOCCUPANTE CRISI **DEL MONDO ARBITRALE**

Esiste, sul piano nazionale, un serio problema arbitrale. Non si discute dei poteri e delle funzioni in capo all'A.I.A., così come riconosciuti dallo Statuto federale e che vanno rispettati.

Si controverte sulle modalità, di attuazione di quei poteri, che hanno raggiunto il livello di una vera e propria **questione morale**. Giornalisti sportivi della carta stampata (per tutti **Ruggiero Palombo** e **Fabio Monti**), opinionisti radio-televisivi (per tutti **Oliviero Beha**, **Marco Mazzocchi**, **Filippo Grassia**), quotidiani politici (Corriere della Sera, La Repubblica, Libero, il Mattino, Roma), i tre quotidiani sportivi, numerose trasmissioni televisive nazionali hanno confermato l'esistenza di una questione etica arbitrale.

È il caso di porsi un interrogativo: può il sistema calcio tollerare ed accettare che soggetti ampiamente censurati dalla giustizia sportiva tornino ad operare in seno all'Associazione Italiana Arbitri? Per tutti, i casi più eclatanti: **Stefano Braschi**, nominato designatore degli arbitri per la Lega Pro di Prima e Seconda Divisione, è stato sanzionato con l'inibizione ad anni uno e mesi sei; **Pierluigi Pairetto**, uno dei protagonisti negativi dello scandalo del 2006, reintegrato nella funzione di Osservatore arbitrale della sezione di Torino. Egli ha, tra l'altro, il compito di educare, costruire, formare i giovani arbitri: proprio lui, che ha subito l'inibizione per anni due e mesi sei.

È necessario intervenire prontamente, prima che la questione morale arbitrale divenga una patologia del sistema.

Nel proprio ambito, il Comitato Campania sta vigilando, vigilerà e farà sentire la propria voce nelle sedi proprie, con l'arma del dialogo istituzionale e statutario, affinché si abbandoni la tendenza, più sopra evidenziata, di scegliere quali dirigenti soggetti censurati dalla giustizia sportiva.

Se qualcuno va alla ricerca del *cupio dissolvi*, o del *"tanto peggio, tanto meglio"*, noi non ci stiamo, noi non taceremo, non fingeremo di non vedere, perché amiamo il calcio ed amiamo, nel calcio, la pulizia e la trasparenza.

Il mondo arbitrale deve tornare alla sua antica immagine di credibilità: deve trovare in se stesso le energie purificatrici.

Se questa forza manca, allora sarà inevitabile intervenire dall'alto, dalla Presidenza Federale, in altri termini con il nuovo Statuto, con il conseguente ritorno alla centralità del sistema, che non può sopportare tipi di nomine, come quelle descritte sopra.

Se qualcuno è apparso non turbato, come il presidente degli allenatori, **Renzo Ulivieri** (la qualcosa non ha sorpreso gli attenti osservatori e coloro che hanno buona memoria), questo qualcuno dovrà interrogare la propria coscienza di sportivo e darsi una risposta.

Tutti gli altri, coloro che hanno a cuore la regolarità dell'attività, la sua serenità, la sua credibilità, sono invece molto, ma molto preoccupati.

Nel frattempo, a dimostrazione che c'è sempre un rovescio di una medaglia negativa, la *spinta autonomistica* ha generato alcuni prodotti positivi (e sono soltanto i primi): il recupero della sede (che precedentemente era riservata, a titolo gratuito – ovvero: a spese delle società – al Comitato Regionale Arbitri), il che ha consentito una razionale distribuzione logistica degli uffici; il risparmio delle spese di formazione arbitrale (a tutto vantaggio dei conti delle società, sui quali, con decorrenza dal corrente esercizio finanziario 2009/2010, non saranno registrati, neppure in misura minima, i relativi addebiti); una distinzione, anche *fisica*, delle due organizzazioni (quella federale e quella arbitrale) e dei rispettivi ruoli e responsabilità.

Invero, dopo un periodo di disagio (cagionato alle società dalle carenze organizzative del Comitato Regionale Arbitri della Campania), gli uffici dell'attività agonistica del Settore Giovanile e Scolastico, quelli operativi della Delegazione Provinciale di Napoli della F.I.G.C. e quelli del Comitato Campania sono stati unificati in un'unica sede, con una serie di vantaggi e benefici, a favore dei veri fruitori del servizio (i dirigenti delle società), sui quali non è neppure il caso di indugiare, tanto sono evidenti.

IL PROGETTO DI UN NUOVO ASSOCIAZIONISMO DI ALLENATORI E CALCIATORI

Con pari senso del dovere istituzionale, il Comitato Campania coopererà con quelle iniziative già nate, qualcuna anche in via di sviluppo, finalizzate ad un nuovo modello associazionistico per allenatori e calciatori.

Sia chiaro: in questa vicenda non può addebitarsi alcuna responsabilità specifica a **Nino Scarfato** ed a **Pasquale Matarese**, rispettivamente presidente del Gruppo Campano dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio e delegato (egli che, dopo essere stato ottimo calciatore, oggi è un allenatore) dell'Associazione Italiana Calciatori.

Ma le bizzarrie dell'A.I.A.C. e dell'A.I.C. non possono essere ignorate, da chi voglia rispettare le responsabilità del proprio ruolo.

Tanto per fare un solo esempio (quello più significativo), l'A.I.C. del presidente più longevo al mondo, **Sergio Campana** (quarantuno anni, si ripete, di gestione non di una *Società di capitali* di proprietà familiare, ma di un'associazione nazionale), sta tentando il *gran colpo*: la cancellazione del *vincolo* dei calciatori.

Se il progetto trovasse realizzazione (ma il Presidente **Tavecchio**, che si è immediatamente erto a tutore delle società, ha replicato, anche sotto il profilo della comunicazione giornalistica, con equilibrata, diplomatica energia alla... cantante Iva Zanicchi, che, da parlamentare europea, si era travestita da interprete, inopinata e non propriamente esperta, né consapevole, delle istanze dei calciatori professionisti e dei loro dirigenti), svanirebbero nel nulla i sacrifici delle società del calcio giovanile e del calcio dilettantistico.

Quanto alle società del calcio giovanile, a loro carico calerebbe la mannaia (e non solo quella) dell'inevitabile **abolizione dei Premi di Preparazione**, i quali, con lo svincolo, non avrebbero più alcun diritto di esistere.

Da parte loro, le società del calcio dilettantistico sarebbero, molto più di oggi, ostaggio dei calciatori, dei loro procuratori e di quel sottobosco di mestatori, che rappresenta un pesante ostacolo al disinquinamento del mondo del calcio e che farebbe salti di gioia, se l'Associazione Italiana Calciatori l'avesse vinta, sullo *svincolo*.

Dunque, il *progetto* del presidente *recordman* della resistenza in carica (ultra-quarantennale, per ora merita, anzi impone, una sola risposta necessitata, a salvaguardia della stessa sopravvivenza del calcio dilettantistico e giovanile *di base*: un nuovo associazionismo degli allenatori e dei calciatori, che punti non ad obiettivi di ordine politico, di mero esercizio del potere in ambito sportivo, ma ad un'autentica, genuina opera di difesa degli interessi veri dei calciatori dilettanti e di quelli del calcio giovanile.

D'altronde, in altre regioni (il Lazio e la Lombardia), un avvio d'attivazione in tal senso già c'è stato. Anche in Campania, qualche calciatore *di nome* ha iniziato a tessere la tela. Lanciamo, dunque, tre potenziali denominazioni delle istituende associazioni: Allenatori Dilettanti Italiani (in sigla, A.D.I.), oppure Allenatori Italiani Dilettanti e delle Scuole Calcio (AIDISC); infine, Calciatori Italiani Dilettanti (in sigla, C.I.D.).

Gli amici Presidenti e Delegati in Assemblea ci riflettano con attenzione e con senso di responsabilità: non si può restare inerti, al cospetto dei tentativi (che l'A.I.A.C. attiva, attraverso **Renzo Olivieri**, l'ambizioso suo presidente, a suo tempo inibito per tre anni, addirittura per il calcio scommesse) di scardinare – i calciatori con il progetto dello *svincolo incondizionato, senza se e senza ma*, dei calciatori; gli allenatori, ad esempio, attraverso l'appropriazione dei *Corsi Allenatori*, per decenni organizzati dai Comitati Regionali della L.N.D. – il sistema: quello, proprio quello, che ha reso grande il calcio italiano.

Sia chiaro: se è un problema di natura economica, il Comitato Campania è prontissimo a cedere gli introiti all'A.I.A.C. Per il Comitato Campania, invero, quel che davvero conta è la formazione dei tecnici, la loro *cultura sportiva*. L'aspetto economico, lo lasciamo, senza rimpianti, ad altri.

GLI ASPETTI POSITIVI E PROPOSITIVI

Dopo la doverosa disamina delle questioni negative, conflittuali, personalistiche, potenzialmente deleterie, in ogni caso problematiche, è giusto avviarsi alla conclusione, sottolineando le realizzazioni del Comitato Campania, con specifico riferimento a quelle più recenti, o addirittura intervenute dopo l'Assemblea Elettiva del 16 febbraio scorso:

- innanzitutto, il *Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici – Classe L14 – per operatore giuridico per le organizzazioni complesse*, istituito nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino. La straordinaria iniziativa – che ha avuto un eccezionale successo di adesioni e di iscrizioni –, nata da un'intuizione del segretario del Comitato Campania, **dott. Enzo Pastore**, è stata realizzata grazie alla sensibilità ed alla sollecitudine del **Chiar.mo prof. Giancarlo Scalese**, Coordinatore del *Corso di laurea*. All'atto, esso rappresenta un prezioso *fiore all'occhiello* del Comitato Campania, che è riuscito, nel suo piccolo, in un'impresa mai realizzata, neppure dalle massime organizzazioni sportive nazionali: a portare – congiuntamente ed in convenzione con l'Università degli Studi di Cassino – a compimento il progetto dell'istituzione, per l'appunto, di un nuovo *Corso di laurea* (oltretutto, nella fase storica, nella quale i *Corsi di laurea* vengono falciati) ed, ancor più, a vitalizzarlo con un numero di iscritti oltre il limite delle più rosee aspettative. È da segnalare, al riguardo, un ulteriore aspetto, tutt'altro che marginale: il collegamento telematico col *Centro Sportivo* di San Gregorio Magno, per le lezioni del *Corso di laurea*. Appare davvero ovvio sottolineare che il *Corso di laurea* costituirà una straordinaria occasione, soprattutto professionale, per i giovani della nostra regione. Nel contempo, esso configura un brillante completamento (con ulteriori potenzialità di grande sviluppo) del percorso di formazione culturale sportiva, che il Comitato ha avviato con i suoi cinquantaquattro *Corsi per Dirigenti*, già conclusi all'atto della convenzione (il cinquantacinquesimo, in svolgimento presso la Facoltà di Giurisprudenza della prestigiosa Università degli Studi *Federico II* di Napoli, sta per giungere alla meta);

- uno dei fattori trainanti del *calcio dilettantistico e giovanile del futuro* potrà essere costituito dal **disegno di legge nazionale sullo sport dilettantistico**. Della Commissione della Lega Dilettanti, che vi sta lavorando, è segretario **Enzo Pastore**. Degli aspetti di questa nuova legge, dei benefici e delle agevolazioni, che la Lega Nazionale Dilettanti sta puntando a propiziare, a favore delle associazioni sportive dilettantistiche (che ne hanno tanto bisogno, a sollievo dei rilevanti loro sacrifici, sempre più onerosi), nonché della tempistica della sua entrata in vigore, parleranno in assemblea sia il Componente (esperto di prim'ordine in campo fiscale e tributario) della richiamata Commissione della L.N.D., **dott. Edmondo Caira**, sia il Presidente della medesima Lega Dilettanti, **Carlo Tavecchio**, al quale volentieri il Comitato Campania riconosce, anche a nome delle società affiliate nel suo ambito, di aver centrato obiettivi di altissimo profilo. In parole doverosamente esplicite, questo, della nuova legge nazionale sullo sport dilettantistico e giovanile, configurerà un altro, autentico *capolavoro* del Presidente **Tavecchio**;

- un fattore non meno significativo, per le società campane, sarà rappresentato dalla nuova legge regionale sullo sport (della cui Commissione è componente il sottoscritto Presidente, **Salvatore Colonna**). Essa sostituirà l'ormai inadeguata legge 42 del 12 dicembre 1979, che, due giorni dopo la *nostra* Assemblea, celebrerà i trent'anni della sua esistenza in vita!;

- per quel che riguarda la **situazione impiantistica**, ci si limiterà a brevi considerazioni (dell'argomento si è diffusamente parlato, anche nelle precedenti Assemblee). Cominceremo, doverosamente, dalla ristrutturazione, già eseguita, dello "storico" campo sportivo federale di Secondigliano in Napoli (lo stadio "Ottorino Barassi"), che però dovrà essere completato, quantomeno con l'illuminazione notturna. Le relative opere saranno realizzate, come sempre, senza caricare di alcun onere economico le società campane, come programmato da sempre: dunque, attraverso interventi della Regione Campania, che si è dimostrata sensibile nei confronti del nostro calcio, in ragione della sua valenza sociale. Quando sarà erogato, il contributo della Regione Campania integrerà quello, già molto concreto, erogato per consentire al Comitato Campania l'installazione del terreno di gioco in erba artificiale. Si farà un cenno, parimenti, alla ristrutturazione dei campi sportivi di Salerno (anche i relativi interventi sono stati consistentemente sostenuti dalla Regione Campania, che si ringrazia, doverosamente, ancora una volta), concessi in convenzione al Comitato da un Sindaco lungimirante, l'**on. Vincenzo De Luca**: il campo sportivo "Alcide De Gasperi" è stato ristrutturato ed è funzionante da tempo; quanto al "Rinaldo Settembrino", una serie di problemi, di competenza

esclusivamente del Comune di Salerno, ne ha impedito, per un periodo che purtroppo è andato molto al di là delle previsioni, l'inaugurazione ed il ritorno all'attività: ma è, ormai, davvero questione di poche settimane. Restano il *XXIV Maggio 1999* ed il *Q4*. Al proposito, il segretario Pastore, nei giorni che hanno preceduto l'Assemblea del 10 dicembre 2009, ha avuto un incontro, in una con due responsabili del Comune di Salerno (il Consigliere **Alfonso Siano**, Componente della *Consulta comunale dello sport*, ed il Direttore degli Impianti Sportivi del Comune di Salerno, **Alfonso Sandolo**), con la *Sovrintendente ai Beni archeologici*, **dott. ssa Maria Luisa Nava**. Nell'occasione, è stata avviato (con l'assenso, per ora informale, della *Sovrintendente*, che ha competenza esclusiva in materia) il progetto dell'indispensabile ristrutturazione ed adeguamento (con il terreno di gioco in erba artificiale, il raddoppio degli spogliatoi ed una tribunetta per il pubblico) del *XXIV Maggio 1999*. Non appena sarà, finalmente, concessa la relativa autorizzazione, il Comitato Campania darà via a quest'altra opera. Quanto al *Q4*, non ancora consegnato dal Comune di Salerno al Comitato Campania per le opere di ristrutturazione, sono in corso incontri finalizzati alla soluzione definitiva, che potrebbe anche riservare una bella sorpresa conclusiva, per le numerosissime associazioni sportive dilettantistiche della città di Salerno, che non solo lo meritano, ma si stanno sottoponendo a sacrifici rilevanti (in attesa, però, di migliorie che *rivoluzioneranno* la situazione impiantistica nella città);

- un discorso a parte s'impone, però, per il **campo sportivo federale in località Avellola, a Benevento**. Da data ormai remota, il Comitato Campania ha presentato un progetto di ristrutturazione alla *Federcalcio S.r.l.*, la società immobiliare della F.I.G.C., che gestisce anche gli impianti sportivi federali. Il Presidente Federale, **dott. Giancarlo Abete**, ha apertamente manifestato la propria condivisione, per il progetto impiantistico, di grande respiro, del Comitato Campania, finalizzato ad assumere in gestione diretta gli impianti, anche in ragione dei gravi problemi organizzativi, che attanagliano i Comuni proprietari dei campi sportivi medesimi. Ora, si sente di nuovo parlare di un percorso inverso, ovvero del trasferimento del **campo Avellola** dalla *Federcalcio S.r.l.* **al Comune di Benevento**. Sarebbe davvero paradossale. Il Comitato Campania, che ovviamente ha a cuore gli interessi sportivi delle sue affiliate, vigilerà ed interverrà, a salvaguardia delle società del capoluogo sannita. Nel frattempo, sarà chiesto un urgente incontro al Presidente Abete, insieme col Vice Presidente Vicario della F.I.G.C. e Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, **Carlo Tavecchio**;

- infine, per quel che riguarda il **Centro Sportivo di San Gregorio Magno**, tra breve periodo (ultimati, dall'omonimo Comune, guidato con perizia dal **prof. Gerardo Malpede**, i lavori di adeguamento della *foresteria*), si procederà al passaggio delle consegne del *Centro* al Comitato. In questa bellissima struttura non soltanto si svolgeranno manifestazioni sportive di rilevante significato, ma si terranno anche – come già sottolineato – le lezioni, mediante collegamento telematico con l'Università di Cassino, del *Corso di laurea*, del quale s'è parlato in altro paragrafo di questa *Relazione*. Il *Centro Sportivo* di San Gregorio Magno sarà, dunque, non solo un complesso sportivo di vari campi da gioco (di Calcio a Undici e di Calcio a Cinque), ma anche un sito culturale, nel quale saranno ospitati studenti-calciatori e calciatori-studenti di altre Nazioni europee. La cultura e lo sport, del tutto erroneamente, sono state, troppo a lungo, considerate dei corpi estranei. Il Comitato Campania ha lavorato con impegno, per sfatare, per quanto possibile nei suoi limiti, questo assunto negativo, infrangendo un autentico *tabù*. I risultati si sono visti e si vedranno ancora. Il calcio è un efficacissimo fattore formativo: bisogna, semplicemente, valorizzarne le potenzialità;

- una chiosa conclusiva è davvero doverosa, in tema di impiantistica sportiva. Le società campane, che si stanno sottoponendo da troppo tempo a sacrifici incommensurabili, hanno bisogno assoluto e diritto indiscutibile ad organizzare la propria attività dilettantistica e giovanile in impianti sportivi al passo con i tempi. Le gare a porte chiuse sono incompatibili con lo sviluppo del calcio. Sono state e, per taluni aspetti, sono tuttora una necessità: ma bisogna attivarsi, tutti insieme, per cambiare, in senso virtuoso e positivo, l'attuale situazione. Il Comitato Campania ha voluto lanciare un segnale ed offrire un esempio di attivismo, con il campo sportivo federale di Secondigliano, con i campi comunali di Salerno, con il Centro Sportivo di San Gregorio Magno (e, si spera, con il campo federale Avellola

di Benevento). Proseguirà nell'opera, se sarà necessario. Ma gli Enti Locali hanno il dovere, se intendono rispettare la formazione dei giovani, di attivarsi al massimo delle possibilità. La Regione Campania è stata efficiente ed operosa, nel sostenere il Comitato Campania. I Comuni di Salerno e di San Gregorio Magno hanno dato prova di sensibilità, a favore dell'attività sportiva. Si attivino, dunque, anche gli altri Enti Locali. I segnali positivi, nel senso anche di contatti sempre più frequenti col Comitato Campania, s'iniziano ad avvertire. Ma non bastano i segnali: occorrono i fatti concreti. Le nostre società ne hanno pieno titolo;

- di grande valenza si presenta la prosecuzione del percorso formativo-educativo, in ambito sportivo, del **Calcio a Cinque Femminile nelle scuole**. La trasformazione degli Istituti Scolastici in Associazioni Sportive Dilettantistiche (iniziativa unica, ancora oggi, in tutta Italia), realizzata per due anni sportivi consecutivi (soprattutto grazie alla sensibilità del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, **prof. Alberto Bottino**, e del suo consulente, **prof. Gennaro Mantile**), proseguirà anche per il 2009/2010. Il progetto (intitolato *Donne in rete*), attivato dal duo **Enzo Pastore – Salvatore Amatrudo** (il Coordinatore Federale Regionale della Campania), ha trovato un sostegno nei Dirigenti Scolastici, **prof. Sebastiano Bauso** (Delegato Regionale all'Attività Scolastica, nell'ambito del Settore Giovanile), **prof. Paolo Allocca** e **prof. ssa Maria Ortello**, oltre che in altri Presidi ed in alcuni docenti, dall'attivismo disinteressato (è giusto citare, quale esempio positivo, la **prof. ssa Tania Mastellone**). Il Comitato Campania, a nome del movimento del calcio dilettantistico e giovanile campano, ringrazia di cuore (per questa rilevante concretizzazione, che apre prospettive educativo-formative di prim'ordine) tutti coloro che l'hanno propiziata, a cominciare dal prof. Bottino e dal prof. Mantile, senza certamente dimenticare le ragazze che hanno partecipato, con entusiasmo e passione sportiva, alle gare ufficiali del Campionato, verosimilmente inconsapevoli di essere le protagoniste di un'iniziativa, che potrebbe (finalmente!) imprimere una svolta decisiva allo sviluppo del Calcio Femminile, con positivi riflessi sull'ambito calcistico generale;

- la **Delegazione Zonale di Vairano Patenora**, che avrà una valenza C.O.N.I. – F.I.G.C. (in virtù della proficua cooperazione con il Comitato Provinciale C.O.N.I. di Caserta, mirabilmente guidato dal **dott. Michele De Simone**) sarà ubicata, grazie al Sindaco, **dott. Giovanni Robbio**, ed all'Assessore allo Sport, **prof. Thomas Scalera**, in località Vairano Scalo, comodissima da raggiungere per tutte le società dell'Alto Casertano;

- la futura, ma già progettata **Delegazione Zonale di Mondragone**, anch'essa con una valenza C.O.N.I. – F.I.G.C., grazie alla volontà comune del Comitato Campania della F.I.G.C., della Delegazione Provinciale di Caserta (un cordiale ringraziamento e saluto al precedente Delegato, **dott. Achille Cuccari**, ed un auspicio di meritato successo al subentrato Delegato, **col. Santolo Guadagno**);

- la anch'essa futura e già programmata **Delegazione Zonale dell'Alto Fortore**, che consentirà all'attivissimo neo Delegato Provinciale, **dott. Antonio Giorgione**, di consolidare la sua eccellente opera di recupero del calcio dilettantistico e giovanile sannita (avviato, ad esempio, con ben dieci società in più nel Campionato Provinciale di Terza Categoria);

- il Campionato Provinciale *Over 30*, per il momento avviato a Salerno città, ma che avrà sicuramente un positivo sviluppo in seguito.

LA VALENZA DEI DELEGATI ASSEMBLEARI

Nella precedente Assemblea, del 16 febbraio 2009, fu proposta l'istituzione di una **Consulta Regionale**. Dell'argomento, si è discusso nelle riunioni degli Organi direttivi del Comitato e con i **Delegati Assembleari**, con i quali, peraltro, il Comitato Campania ha un dialogo fecondo e continuo.

Si è determinato di organizzare, ancor più frequentemente che nel passato, incontri con i Delegati Assembleari, che configurano un corpo elettivo, votato proprio dalle società campane, certamente in grado, con pieno titolo, di rappresentare le istanze – come sempre essi hanno fatto, svolgendo il proprio ruolo con serietà, correttezza ed impegno costante – di tutte le associazioni sportive dilettantistiche della nostra regione.

PUBBLICAZIONE CARTACEA E RECAPITO DEL COMUNICATO UFFICIALE DEL COMITATO

Ancora: il Comitato Campania intende lanciare una consultazione delle società in ordine alle spese di pubblicazione cartacea del Comunicato Ufficiale ed ai conseguenziali oneri di recapito. Il Comitato Campania ha tutta l'intenzione di adeguarsi ai tempi e di non sprecare risorse economiche che appartengono esclusivamente alle società. Non si è ancora proceduto in tal senso, perché, nelle scorse stagioni sportive ed anche in questa, molti dirigenti (non più giovani) hanno chiesto che la pubblicazione cartacea del Comunicato Ufficiale non venisse interrotta.

Siamo giunti, però, all'anno sportivo 2009/2010. Potrebbe essere l'ultimo, in ordine a quanto innanzi specificato. Dipenderà **esclusivamente** dalle risposte, che le società daranno. Ma bisognerà essere d'accordo in maggioranza. Soprattutto, occorre che, sul punto, ci si responsabilizzi tutti.

Per cominciare, ogni società dovrà comunicare un suo **indirizzo ufficiale di posta elettronica**, che configura il presupposto indispensabile per chiudere definitivamente con la pubblicazione cartacea del Comunicato Ufficiale ed il suo recapito a mezzo *Corriere*.

La posta elettronica viaggia a velocità infinitamente superiore, rispetto al pur sollecito e puntuale *Corriere* del Comitato. Ma occorre, davvero, quantomeno che ne siano munite tutte le società!

I DOVEROSI RINGRAZIAMENTI

I sentimenti di gratitudine non vengono espressi nel rispetto di un mero rituale, per quanto doveroso, ma con franchezza, al segretario Pastore, ai Dirigenti del Comitato, delle cinque Delegazioni Provinciali e delle tre Delegazioni Zonali già operanti (in attesa delle future altre tre, alle quali s'è fatto cenno), agli Organi della giustizia sportiva territoriale, ai solleciti e diligenti dipendenti e collaboratori, ai Fiduciari medici, ai Fiduciari ai campi sportivi, ai docenti ai *Corsi* (per *Dirigenti Sportivi* e per *Allenatori*), ai tecnici delle *Rappresentative*, ai digitatori dei dati, agli addetti ai vari uffici, ai Commissari di Campo ed ai loro Coordinatore e Vice Coordinatori.

È in virtù dell'impegno di tutti questi uomini, *silenziosi* ma seri, che il *piccolo miracolo* del calcio dilettantistico e giovanile campano, al quale s'è già fatto riferimento in passato, prosegue senza sbavature.

Come dimenticare, in questo momento di espressione di riconoscenza, gli organi di comunicazione, quotidiani e/o periodici, testate televisive e radiofoniche, che rappresentano uno dei più efficaci strumenti di promozione dell'attività dilettantistica e giovanile?

A questo proposito, deve confermarsi, in questa sede assembleare, che il Presidente Tavecchio ha stipulato una proficua convenzione con il Presidente nazionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana (in sigla, U.S.S.I.), Luigi Ferrajolo.

L'accordo (valido per gli anni sportivi 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012) prevede che la Lega Nazionale Dilettanti (con i suoi Comitati Regionali e le sue Divisioni Nazionali) s'impegna ad intervenire presso le proprie società, per favorire il libero accesso, a tutte le partite dei Campionati dilettantistici, sottoposti alla sua competenza, ai giornalisti iscritti all'U.S.S.I., mediante l'esibizione della relativa tessera d'iscrizione, munita di fotografia.

Il dott. Mario Zaccaria, Presidente del Gruppo Campania “Felice Scandone” dell’U.S.S.I., sarà presente alla nostra assemblea regionale, per illustrare gli aspetti fondamentali della rilevante iniziativa, certamente foriera di benefici impulsi ed effetti per il movimento del calcio dilettantistico e giovanile campano.

CONCLUSIONE

Il Comitato Campania porta avanti, da sempre, una politica sportiva in piena coerenza con quella della Lega Nazionale Dilettanti, sia nei rapporti con le altre Leghe, sia nei rapporti con le componenti tecniche, sia nei rapporti con le strutture di servizio, sia nel settore del *marketing*.

Chi rappresenta direttamente, indirettamente o personalmente il Comitato Regionale Campania ha il dovere, sportivo e morale, di rispettare e praticare la politica del Comitato.

In caso diverso, esiste una sola uscita dignitosa: le dimissioni. Altrimenti, si rischia di essere dimissionati.

Amici Presidenti e Delegati delle società campane del calcio dilettantistico e giovanile, riteniamo di aver offerto, alla vostra cortese attenzione, alcuni interessanti spunti di riflessione.

Essi potranno essere anche, se lo riterrete, positivi elementi indicativi, per i vostri interventi assembleari.

Anche questi sono gli obiettivi di una *Relazione sportiva assembleare*. In bocca al lupo a tutti, con una certezza inamovibile: il Comitato Campania sarà sempre al vostro fianco, con tutte le sue energie. Ha tutto l’entusiasmo di farlo. Ma ne ha anche il dovere: per corrispondere, per quanto possibile, ai vostri sacrifici.

**Comitato Regionale Campania – F.I.G.C.
per il Consiglio Direttivo**

**(riunione del 2 dicembre 2009,
con integrazioni del 7 dicembre 2009,
delegate al sottoscritto Presidente)**

**IL PRESIDENTE
(Avv. Salvatore Colonna)**